
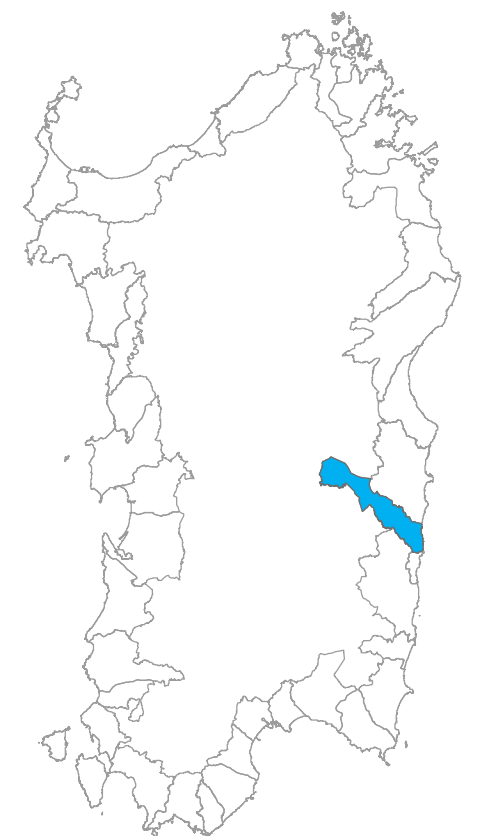
 Ambito di Paesaggio PPR
 Nuova individuazione

Ambito di Paesaggio n. 34
"Valle del Pardu - Pelau"

Arzana, Cardedu, Gairo,
Jerzu, Lanusei, Loceri,
Osini, Tertenia, Ulassai



ELEMENTI

Ambiente

- La piana litorale di Cardedu - Marina di Gairo;
- il sistema idrografico del Rio Pardu-Pelau, i cui fiumi recettori si sviluppano con tracciati meandriformi nella piana costiera, mentre verso l'entroterra drenano i versanti dei complessi orografici, attraverso valli incise ed ampie predisposte a fenomeni alluvionali occasionali;
- la vallata del Rio Pardu, dominata, da un lato, dai tacchi calcarei che costituiscono lo sfondo dei centri insediativi posti sul versante destro del fiume, costituisce uno dei sistemi ambientali più rilevanti ed ha assunto un ruolo centrale nello sviluppo delle attività locali.

Rurale

- Il paesaggio agricolo storico, rappresentato da elementi essenziali di riconoscibilità espressi da una parcellizzazione fondiaria di campi chiusi, spesso terrazzati, coltivati con specie arboree, in particolare viti.

Storia

- La tomba neolitica, detta “de s'Orku” ed il complesso nuragico di Serbissi, collocato al di sopra di una grotta naturale, rilevante per la suggestiva commistione di emergenze naturalistiche e archeologiche;
- la domus de janas di Monte Arista, testimonianza del periodo prenuragico.

Insedimento

- I centri montani di Gairo, Osini, Jerzu e Ulassai, in diretto rapporto con i corridoi vallivi del sistema idrografico del Rio Pardu e dei suoi affluenti, attorno al quale si incardinano i vigneti terrazzati ed una trama agricola storica costituita da un mosaico agrario di grande significato paesaggistico;
- i centri di Cardedu e della Marina di Gairo, localizzati nella basse valle del Rio Pardu.

STRUTTURA PERCETTIVA

SARDEGNA NUOVE IDEE TAVOLO 2 “IL PROGETTO DEI PAESAGGI”

Incontri preliminari quaderno di lavoro

AMBITO n. 34 “VALLE DEL PARDU - PELAU”	
COMUNI COINVOLTI	DESCRIZIONE
Arzana, Cardedu, Gairo, Ierzu, Lanusei, Loceri, Osini, Tertenia, Ulassai	La struttura dell'Ambito di paesaggio è definita in maniera sostanziale dalle dinamiche di evoluzione geomorfologia dei versanti del Rio Pardu.
INQUADRAMENTO TERRITORIALE	I fenomeni franosi e gli eventi alluvionali dei fondovalle, caratteristici di questo ambito, hanno inesorabilmente condizionato l'attuale organizzazione spaziale degli insediamenti: ciò ha portato ad una relativamente recente rilocalizzazione dei nuclei residenziali rispetto a quelli storici di Gairo e Osini, che si ergono prospicienti la vallata come borghi abbandonati a testimonianza di un processo evolutivo ancora in atto.
	I limiti sono pertanto definiti dal sistema idrografico del Rio Pardu e dei suoi affluenti, che connette i centri montani di Gairo, Osini, Ulassai e Jerzu con la bassa valle del Rio, dove si localizzano il centro di Cardedu e i nuclei turistici costieri della Marina di Gairo.
	Le condizioni geoambientali e la morfologia del territorio hanno sancito la prevalenza di una attività agricola di tipo agro-pastorale. Il paesaggio agrario presenta una parcellizzazione fondiaria che si infittisce in prossimità dell'abitato e si caratterizza per la coltivazione della vite (campagne del Pelau Jerzu), consentita da opere di terrazzamento spesso imponenti.
	L'insediamento antico dell'Ambito risale ad età prenuragica, come testimonia il complesso sepolcrale di Monte Arista, costituito da 10 domus de janas, e nuragica (complesso nuragico di Serbissi, sul Taccu di Osini).

PROGETTUALITÀ IN ATTO

PREMIO PER I PROGRAMMI INTEGRATI PER IL PAESAGGIO

Il tempo ritrovato

Proponenti: Comuni di Osini, Gairo, Tertenia, Cardedu e Jerzu.

Oggetto: creazione di uno strumento operativo capace di promuovere l'integrazione fra le componenti del settore culturale territoriale e quelle dei settori connessi.

BANDO CIVIS

Suprarghentu

Proponenti: Comuni di Arzana, Baunei, Elini, Gairo, Girasole, Lotzorai, Talana, Triei, Urzulei, Ussassai, Villagrande Strisaili.

Oggetto: valorizzazione degli attrattori ambientali e culturali, sviluppo della filiera agroalimentare e di un turismo basato sulla promozione sostenibile del patrimonio territoriale e identitario, valorizzazione del patrimonio architettonico, creazione di un nuovo modello di ricettività diffusa e alternativa, rafforzamento delle infrastrutture di comunicazione con l'esterno.

Polis città di paesi: un viaggio tra storia culturale e tradizioni

Proponenti: Comuni di Bari Sardo, Cardedu, Ilbono, Jerzu, Loceri, Osini, Tertenia, Ulassai.

Oggetto: miglioramento della qualità urbana attraverso il recupero del tessuto edilizio nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche; aumento della fruizione dello spazio urbano e dell'ospitalità.

BANDO PROGETTAZIONE INTEGRATA

Creazione del Distretto Rurale

Proponenti: Comuni di Arzana, Elini, Jerzu, Seui, Taluna.

Oggetto: aumentare la competitività delle imprese agricole, artigianali e turistiche; incentivare un aggregamento dell'offerta territoriale; adeguare e modernizzare le strutture e le infrastrutture delle aree rurali.

Valorizzazione degli attrattori culturali

Proponenti: Comuni di Arzana, Bari Sardo, Cardedu, Elini, Gairo, Ilbono, Lanusei, Loceri, Lotzorai, Osini, Perdasdefogu, Talana, Tertenia, Tortoli, Triei, Ulassai, Urzulei, Villagrande Strisaili, Provincia Ogliastra.

Oggetto: sviluppare un maggiore grado di integrazione con il sistema di offerta turistica provinciale allargato, riscoprire e valorizzare gli attrattori culturali dell'intera Provincia, promuovere il patrimonio culturale e identitario del territorio attraverso un'immagine forte.

Progetto Pilota - Le terre civiche: opportunità di crescita e di sviluppo per l'Ogliastra

Proponenti: Comuni di Arzana, Bari Sardo, Baunei, Cardedu, Gairo, Girasole, Ilbono, Lanusei, Loceri, Lotzorai, Osini, Perdasdefogu, Talana, Tertenia, Urzulei, Villagrande Strisaili.

Oggetto: migliorare la gestione delle terre civiche, effettuando ricognizioni e valutazioni, formando operatori e amministrazioni, allo scopo di ridurre l'illegalità ed individuare eventuali destinazioni.

INDIRIZZI

- Qualificare il complesso ambientale e insediativo del Rio Pardu, rafforzando la connessione e la complementarietà dei centri montani di Gairo, Osini, Ulassai, Jerzu e con la bassa valle del Rio, attraverso la rete dei servizi per l'ospitalità e la ricettività in un'ottica di recupero dello spazio urbano e dell'edificato storico che preveda, quando possibile, anche la messa in sicurezza dei nuclei storici abbandonati ai fini di uno sviluppo turistico integrato con le attività ed i caratteri tradizionali dell'area (quali la produzione vitivinicola ed olivicola);

- riqualificare le connessioni ambientali e viarie tra i nuclei insediativi montani dell'interno e della piana costiera, anche in riferimento alla conservazione dei rapporti percettivi e funzionali tra il complesso orografico montano e quello marino litoraneo;

- integrare la gestione del paesaggio e delle attività rurali (agricole e zootecniche) connesse all'uso dei suoli montani, vallivi e costieri in una prospettiva di presidio unitario e coordinato dell'assetto idrogeologico dell'Ambito, in relazione alla particolare conformazione orografica e geomorfologica dell'Ambito, riequilibrando il rapporto fra esigenze legate all'allevamento e all'utilizzo e la rigenerazione delle risorse;

- conservare le aree tradizionalmente destinate alla coltivazione della vite e degli olivi, con le trasformazioni morfologiche dei suoli rappresentate dai terrazzamenti dei versanti del Rio Pardu-Rio Pelau, quali importanti elementi per la salvaguardia della risorsa suolo, attraverso il recupero e l'innovazione delle tecniche colturali, mantenendo la connessione funzionale tra i versanti acclivi, le pendici boscate ed i terrazzi alluvionali dei fondovalle;

- valutare un ridimensionamento del carico di bestiame nelle aree più a rischio, al fine di scongiurare il rischio di innescare processi di desertificazione e depauperamento delle risorse;

- ridefinire e ammodernare le discipline relative agli usi civici;

- promuovere iniziative volte ad una complessiva riqualificazione delle infrastrutture ferroviarie e stradali.

DIRETTIVE

NOTE